

## COMITATO PARLAMENTARE

### di controllo sull'attuazione ed il funzionamento della Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen e di vigilanza sull'attività dell'unità nazionale Europol

#### S O M M A R I O

Deliberazione di un'indagine conoscitiva su potenzialità e prospettive di Europol. ( <i>Deliberazione</i> ) .....	179
ALLEGATO ( <i>Programma dell'indagine conoscitiva sulle potenzialità e le prospettive di Europol</i> ) .....	180
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	179

*Mercoledì 8 maggio 2002. — Presidenza del presidente Alberto DI LUCA.*

**La seduta comincia alle 13.40.**

**Deliberazione di un'indagine conoscitiva su potenzialità e prospettive di Europol.**

(*Deliberazione*)

Il deputato Alberto di LUCA, *Presidente*, comunica che è stata acquisita la prescritta intesa con i Presidenti della Camera e del Senato, ai fini della deliberazione dell'indagine conoscitiva su potenzialità e prospettive di Europol.

Propone, pertanto, che il Comitato deliberi di procedere all'indagine conoscitiva, che si articolerà nei tempi e sulla base di

quanto previsto dal programma medesimo, su cui è stata acquisita l'intesa. (*vedi allegato*).

Il Comitato approva, quindi, la proposta formulata dal Presidente e delibera di procedere all'indagine conoscitiva su potenzialità e prospettive di Europol sulla base del programma e della durata indicati.

**La seduta termina alle 13.45.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'Ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.45 alle 14.15.

ALLEGATO

### Programma dell'indagine conoscitiva sulle potenzialità e le prospettive di Europol

Sulla base delle risultanze dell'indagine conoscitiva sull'attuazione della Convenzione Europol, svolta nella XIII legislatura e a seguito delle missioni di studio effettuate da questo Comitato dall'inizio della nuova legislatura ad oggi sono emerse alcune problematiche relative alla funzione e alle prospettive di Europol che inducono ad alcune riflessioni sull'attuale sistema di controllo, anche alla luce della recente comunicazione della Commissione europea sul controllo democratico di Europol, nonché dalle dichiarazioni, riportate dagli organi di informazione, rese dal ministro spagnolo dell'Interno Mariano Rajoy a San Giacomo di Compostela, in occasione del Consiglio informale GAI (13-15 febbraio 2002), riguardo il potenziamento di Europol.

Tali problematiche si sostanziano, tra l'altro, nella necessità:

di maggior chiarezza dei controlli vigenti per il tramite dei Parlamenti, delle Autorità di controllo nazionali, dell'Autorità di controllo comune e del Consiglio di amministrazione, che sono esercitati in maniera indiretta e frammentaria;

di uno scambio di informazioni istituzionalizzato e regolare tra i membri competenti dei Parlamenti nazionali e del Parlamento europeo;

di apportare alcune modifiche alla Convenzione Europol istituendo al tempo stesso un meccanismo che permetta ai Parlamenti nazionali e al Parlamento europeo di esaminare e coordinare i rispettivi ruoli.

Queste riflessioni possono costituire l'occasione per un approfondimento tematico.

Il Comitato potrebbe pertanto svolgere un'indagine conoscitiva diretta ad acquisire notizie, informazioni e documenti sull'attuazione del controllo democratico su Europol avviando una analisi propedeutica ad un dialogo con i Parlamenti nazionali e con il Parlamento europeo sulla realizzazione di un meccanismo formale di scambio delle informazioni e di coordinamento tra le Commissioni dei Parlamenti nazionali e del Parlamento europeo competenti in materia di polizia.

Il Comitato potrebbe in una parte dell'indagine analizzare lo stato dei rapporti con i Paesi candidati per un ampliamento dell'Unione.

Sarebbe poi utile per il Comitato avviare contatti di lavoro con eventuali analoghi organismi esistenti negli altri Parlamenti nazionali. A tale fine potrebbero essere svolte anche missioni di studio.

L'attuazione di una cooperazione rafforzata tra i Parlamenti degli Stati membri e il Parlamento europeo potrebbe gradualmente migliorare il controllo attuale, che è al momento poco efficace.

A tal fine occorre predisporre un programma di audizioni e di missioni al fine di acquisire elementi di conoscenza diretta in merito alle potenzialità attuali e alle prospettive di sviluppo futuro di Europol.

Ai fini dell'indagine saranno svolte audizioni di:

esponenti del Governo;

rappresentanti di istituzioni ed organismi comunitari e non competenti in materia;

dirigenti e rappresentanti di organismi, di amministrazioni pubbliche e Autorità indipendenti, delle forze di polizia;

l'Unità nazionale e la struttura centrale del sistema Europol;  
esperti e tecnici.

Al fine di attuare un coordinamento con le istituzioni comunitarie, vanno programmate missioni a Bruxelles e a Strasburgo per promuovere incontri con le competenti Commissioni del Parlamento europeo o con i singoli suoi componenti.

Ulteriori elementi conoscitivi potrebbero essere acquisiti nell'ambito di apposite missioni di studio da svolgere all'estero.

Le risultanze dell'indagine conoscitiva si concluderanno con l'approvazione di un documento che dia conto dei risultati acquisiti.

La durata dell'indagine è prevista in nove mesi.